

PROVINCIA DI BOLOGNA



VARIANTE IN RECEPIMENTO
DEL PTA REGIONALE

NORME
allegato O

STESURA ADOTTATA



**VARIANTE IN RECEPIMENTO
DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE**

NORME
allegato O

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO

COORDINAMENTO GENERALE

Gianpaolo Soverini (Direttore Settore Ambiente)
Alessandro Del Piano (Direttore Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti)
Gabriele Bollini (Dirigente Servizio Tutela Ambientale)

UFFICIO DI PIANO

Gabriele Bollini (Responsabile), Michele Cerati, Siro Albertini, Luca Piana, Simona Fabbri, Paola Mingolini, Paola Cavazzi, Alberto Dall'Olio, Ruggero Mazzoni, Giuseppe De Togni, Michele Zaccanti, Donatella Bartoli, Luca Borsari, Giulio Conte (Ambiente Italia)

GRUPPO TECNICO DI COORDINAMENTO

Gianpaolo Soverini (Responsabile), Gabriele Bollini, Paola Altobelli, Valentina Beltrame, Luigi Rudi Munari, Maura Guerrini, Alessandro Delpiano, Sergio Santi, Giovanna Trombetti, Maria Grazia Tovoli, Stefano Stagni, Marco Rizzoli, Gianluca Ziruolo, Giuliana Venturi, Marco Morselli (ATO5), Giuseppe Bortone (RER), Ferruccio Melloni (Autorità di Bacino), Vito Belladonna (ARPA), Claudio Negrini (Consorzio Bonifica Reno Palata), Giovanni Tamburini (Consorzio Bonifica Renana), Giovanni Costa (Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale), Fabio Marchi (Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno), Piero Mattarelli (Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo)

Consulenti esterni

AMBIENTE ITALIA SrL

Giulio Conte
Anna Bombonato
Marco Monaci
Bruno Boz
Daniele Lenzi
Fabio Masi (Iridra)
Riccardo Bresciani (Iridra)
Giuliano Trentini (Studio Elementi)
Giordano Fossi (Studio Elementi)

PROVINCIA DI BOLOGNA

Giuseppe Petrucci, Elettra Malossi, Valeria Stacchini, Isabella Lancioni, Federica Torri, Marco Davi, Claudia Piazzi, Riccardo Sabbadini

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Maria Teresa De Nardo, Stefano Segadelli, Patrizia Scarpulla, Annalisa Parisi, Paolo Severi, Luciana Bonzi (Servizio geologico, sismico e dei suoli)
Leonardo Caporale, Alfredo Coliva (Servizio Tecnico Bacino Reno)
Giovanni Martinelli (ARPA Reggio Emilia)

AUTORITA' BACINO RENO

Lorenzo Canciani, Domenico Preti, Marcello Nolè, Lorenza Zamboni

ATO 5

Luigi Vicari, Pierluigi Maschietto

Progetto grafico

Manuela Mattei

Territorio pedecollinare e di pianura

		ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
CENSIMENTO CENTRI DI PERICOLO		Misure per la messa in sicurezza e riduzione del rischio di usi ed attività costituenti centri di pericolo	Prescrizioni per l'insediamento e lo svolgimento di attività costituenti potenziali centri di pericolo	Misure per la messa in sicurezza e riduzione del rischio di usi ed attività costituenti centri di pericolo	Prescrizioni per l'insediamento e lo svolgimento di attività costituenti potenziali centri di pericolo	Misure per la messa in sicurezza e riduzione del rischio di usi ed attività costituenti centri di pericolo	Prescrizioni per l'insediamento e lo svolgimento di attività costituenti potenziali centri di pericolo	Misure per la messa in sicurezza e riduzione del rischio di usi ed attività costituenti centri di pericolo	Prescrizioni per l'insediamento e lo svolgimento di attività costituenti potenziali centri di pericolo
a	dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurate	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente
b	accumulo di concimi chimici, fertilizzanti e pesticidi	Non sono censite attività di produzione e stoccaggio industriale	non è ammessa la localizzazione di nuove attività che comportino lo stoccaggio industriale di concimi e fertilizzanti chimici nonché l'accumulo a piè di campo dei letami ed assimilati (DGR 3003/95) e lo stoccaggio presso l'utilizzatore finale di fanghi di depurazione	Non sono censite attività di produzione e stoccaggio industriale	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non sono censite attività di produzione e stoccaggio industriale	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non sono censite attività di produzione e stoccaggio industriale	Non è ammessa la localizzazione di nuove attività che comportino lo stoccaggio industriale di concimi e fertilizzanti chimici nonché l'accumulo a piè di campo dei letami ed assimilati (DGR 3003/95) e lo stoccaggio presso l'utilizzatore finale di fanghi di depurazione
c	spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche (PUA di cui alla DGR n.668/98 e disciplinari di produzione integrata); ;	Non censiti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non censiti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non censiti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non censiti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente
d	dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade	Non sono presenti scarichi nel sottosuolo art. 104 D.Lgs 152/06 di acque meteoriche derivanti da parcheggi. Tali acque reflue vengono fatte recapitare in corpi idrici superficiali	Non sono ammessi scarichi nel sottosuolo. L'attività istruttoria non contemplerà il sottosuolo quale possibile recettore di acque meteoriche provenienti da piazzole e parcheggi	Non sono presenti scarichi nel sottosuolo art. 104 D.Lgs 152/06 di acque meteoriche derivanti da parcheggi. Tali acque reflue vengono fatte recapitare in corpi idrici superficiali	Non sono ammessi scarichi nel sottosuolo. L'attività istruttoria non contemplerà il sottosuolo quale possibile recettore di acque meteoriche provenienti da piazzole e parcheggi	Non sono presenti scarichi nel sottosuolo art. 104 D.Lgs 152/06 di acque meteoriche derivanti da parcheggi. Tali acque reflue vengono fatte recapitare in corpi idrici superficiali	Non sono ammessi scarichi nel sottosuolo. L'attività istruttoria non contemplerà il sottosuolo quale possibile recettore di acque meteoriche provenienti da piazzole e parcheggi	Non sono presenti scarichi nel sottosuolo art. 104 D.Lgs 152/06 di acque meteoriche derivanti da parcheggi. Tali acque reflue vengono fatte recapitare in corpi idrici superficiali	Non sono ammessi scarichi nel sottosuolo. L'attività istruttoria non contemplerà il sottosuolo quale possibile recettore di acque meteoriche provenienti da piazzole e parcheggi
e	aree cimiteriali;	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente
f	apertura di cave che possano essere in connessione con la falda	Il PSC prevede azioni di messa in sicurezza delle cave esaurite e non sistemate. In merito agli impianti di lavorazione inerti il PIAE e PAE non potrà considerare idonea la localizzazione in Zone A e D e non ammette nuove tipologie di lavorazioni	Nell'ambito dell'elaborazione del PIAE e dei PAE dovranno essere previste particolari prescrizioni finalizzate alla tutela degli acquiferi anche atti ad evitare il depauperamento della risorsa idrica sotterranea	Non censiti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non censiti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Il PSC prevede azioni di messa in sicurezza delle cave esaurite e non sistemate. In merito agli impianti di lavorazione inerti il PIAE e PAE non potrà considerare idonea la localizzazione in Zone A e D e non ammette nuove tipologie di lavorazioni	Nell'ambito dell'elaborazione del PIAE e dei PAE dovranno essere previste particolari prescrizioni finalizzate alla tutela degli acquiferi anche atti ad evitare il depauperamento della risorsa idrica sotterranea
g	apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica, salvo la verifica di impossibilità di trovare una fonte alternativa;	Disposizioni aggiuntive alla normativa vigente: in fase di rinnovo della concessione di pozzi esistenti , verifica tecnica da parte degli organi competenti della presenza di fonte alternativa, condizione sufficiente per la chiusura; Dismessi : devono essere chiusi secondo le prescrizioni delle autorità competenti	Nell'ambito delle istruttorie per i pareri per il rilascio di nuove concessioni ai sensi degli Artt. 9 e 12 del Reg.Reg. 41/200, la Provincia potrà richiedere opportuni approfondimenti per valutare i tempi di ricarica degli acquiferi interessati dal prelievo	Disposizioni aggiuntive alla normativa vigente: in fase di rinnovo della concessione di pozzi esistenti , verifica tecnica da parte degli organi competenti della presenza di fonte alternativa, condizione sufficiente per la chiusura; Dismessi : devono essere chiusi secondo le prescrizioni delle autorità competenti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Disposizioni aggiuntive alla normativa vigente: in fase di rinnovo della concessione di pozzi esistenti , verifica tecnica da parte degli organi competenti della presenza di fonte alternativa, condizione sufficiente per la chiusura; Dismessi : devono essere chiusi secondo le prescrizioni delle autorità competenti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Disposizioni aggiuntive alla normativa vigente: in fase di rinnovo della concessione di pozzi esistenti , verifica tecnica da parte degli organi competenti della presenza di fonte alternativa, condizione sufficiente per la chiusura; Dismessi : devono essere chiusi secondo le prescrizioni delle autorità competenti	Nell'ambito delle istruttorie per i pareri per il rilascio di nuove concessioni ai sensi degli Artt. 9 e 12 del Reg.Reg. 41/200, la Provincia potrà richiedere opportuni approfondimenti per valutare i tempi di ricarica degli acquiferi interessati dal prelievo
h	gestione di rifiuti;	Non censiti	Non sono è ammessa la localizzazione di discariche e di impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Inoltre per gli impianti di lavorazione di inerti da demolizione potrà essere previsto lo smaltimento solo a seguito di opportuno trattamento (riferimenti normativi)	Non censiti	Non sono è ammessa la localizzazione di discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Inoltre per gli impianti di lavorazione di inerti da demolizione potrà essere previsto lo smaltimento solo a seguito di opportuno trattamento (riferimenti normativi)	Non censiti	Non sono è ammessa la localizzazione di discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Inoltre per gli impianti di lavorazione di inerti da demolizione potrà essere previsto lo smaltimento solo a seguito di opportuno trattamento (riferimenti normativi)	Non censiti	Non sono è ammessa la localizzazione di discariche e di impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Inoltre per gli impianti di lavorazione di inerti da demolizione potrà essere previsto lo smaltimento solo a seguito di opportuno trattamento (riferimenti normativi)
i	stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;	Non censiti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non censiti	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente

Territorio collinare montano

		Aree di ricarica		Aree di alimentazione		Aree con cavità ipogee		emergenze naturali della falda		zone di riserva	
CENSIMENTO CENTRI DI PERICOLO		Misure per la messa in sicurezza e riduzione del rischio di usi ed attività costituenti centri di pericolo	Prescrizioni per l'insediamento e lo svolgimento di attività costituenti potenziali centri di pericolo	Misure per la messa in sicurezza e riduzione del rischio di usi ed attività costituenti centri di pericolo	Prescrizioni per l'insediamento e lo svolgimento di attività costituenti potenziali centri di pericolo	Misure per la messa in sicurezza e riduzione del rischio di usi ed attività costituenti centri di pericolo	Prescrizioni per l'insediamento e lo svolgimento di attività costituenti potenziali centri di pericolo	Misure per la messa in sicurezza e riduzione del rischio di usi ed attività costituenti centri di pericolo	Prescrizioni per l'insediamento e lo svolgimento di attività costituenti potenziali centri di pericolo	Misure per la messa in sicurezza e riduzione del rischio di usi ed attività costituenti centri di pericolo	Prescrizioni per l'insediamento e lo svolgimento di attività costituenti potenziali centri di pericolo
a	dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurate	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente			Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente
b	accumulo di concimi chimici, fertilizzanti e pesticidi	Non sono censite attività di produzione e stoccaggio industriale in zone di ricarica	Non è ammessa la localizzazione di nuove attività che comportino lo stoccaggio industriale di concimi e fertilizzanti chimici nonché l'accumulo a piè di campo dei letami ed assimilati (DGR 3003/95) e lo stoccaggio presso l'utilizzatore finale di fanghi di depurazione	Non sono censite attività di produzione e stoccaggio industriale in zone di alimentazione	Non è ammessa la localizzazione di nuove attività che comportino lo stoccaggio industriale di concimi e fertilizzanti chimici nonché l'accumulo a piè di campo dei letami ed assimilati (DGR 3003/95) e lo stoccaggio presso l'utilizzatore finale di fanghi di depurazione	Non sono censite attività di produzione e stoccaggio industriale in zone di alimentazione		Non sono censite attività di produzione e stoccaggio industriale in corrispondenza di sorgenti		Non sono censite attività di produzione e stoccaggio industriale in zone di riserva	Non è ammessa la localizzazione di nuove attività che comportino lo stoccaggio industriale di concimi e fertilizzanti chimici nonché l'accumulo a piè di campo dei letami ed assimilati (DGR 3003/95) e lo stoccaggio presso l'utilizzatore finale di fanghi di depurazione
c	spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche (PUA di cui alla DGR n.668/98 e disciplinari di produzione integrata);	Non si prevedono disposizioni aggiuntive	Non è ammesso l'utilizzo di fertilizzanti, concimi chimici o pesticidi nei settori delle aree di ricarica situati a monte o nelle adiacenze di aree di alimentazione delle sorgenti	Non si prevedono disposizioni aggiuntive	Non è ammesso l'utilizzo di fertilizzanti, concimi chimici o pesticidi	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non è ammesso l'utilizzo di fertilizzanti, concimi chimici o pesticidi	Non si prevedono disposizioni aggiuntive		Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non è ammesso l'utilizzo di fertilizzanti, concimi chimici o pesticidi
d	dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade	Non sono presenti scarichi nel sottosuolo art. 104 D.Lgs 152/06 di acque meteoriche derivanti da parcheggi. Tali acque reflue vengono fatte recapitare in corpi idrici superficiali	Non sono ammessi scarichi nel sottosuolo. L'attività istruttoria non contemplerà il sottosuolo quale possibile recettore di acque meteoriche provenienti da piazzole e parcheggi	Non sono presenti scarichi nel sottosuolo art. 104 D.Lgs 152/06 di acque meteoriche derivanti da parcheggi. Tali acque reflue vengono fatte recapitare in corpi idrici superficiali	Non sono ammessi scarichi nel sottosuolo. L'attività istruttoria non contemplerà il sottosuolo quale possibile recettore di acque meteoriche provenienti da piazzole e parcheggi	Non sono presenti scarichi nel sottosuolo art. 104 D.Lgs 152/06 di acque meteoriche derivanti da parcheggi. Tali acque reflue vengono fatte recapitare in corpi idrici superficiali	Non sono ammessi scarichi nel sottosuolo. L'attività istruttoria non contemplerà il sottosuolo quale possibile recettore di acque meteoriche provenienti da piazzole e parcheggi	Non sono presenti scarichi nel sottosuolo art. 104 D.Lgs 152/06 di acque meteoriche derivanti da parcheggi. Tali acque reflue vengono fatte recapitare in corpi idrici superficiali	Non sono ammessi scarichi nel sottosuolo. L'attività istruttoria non contemplerà il sottosuolo quale possibile recettore di acque meteoriche provenienti da piazzole e parcheggi	Non sono presenti scarichi nel sottosuolo art. 104 D.Lgs 152/06 di acque meteoriche derivanti da parcheggi. Tali acque reflue vengono fatte recapitare in corpi idrici superficiali	Non sono ammessi scarichi nel sottosuolo. L'attività istruttoria non contemplerà il sottosuolo quale possibile recettore di acque meteoriche provenienti da piazzole e parcheggi
e	aree cimiteriali;	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente
f	apertura di cave che possano essere in connessione con la falda	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nei settori delle aree di ricarica situati a monte o nelle adiacenze di aree di possibile alimentazione delle sorgenti, lo svolgimento delle attività estrattive in tutte le loro fasi deve anche garantire la mancanza di interferenze con le aree di possibile alimentazione medesime. Il PIAE e PAE non potrà considerare idonea la localizzazione di impianti di lavorazione inerti non ammettendo nuove tipologie	Nelle Zone di alimentazione il PSC prevede azioni di messa in sicurezza delle cave esaurite e non sistemate.	Non è ammessa la localizzazione di nuove attività estrattive. Il PIAE e PAE non potrà considerare idonea la localizzazione di impianti di lavorazione inerti non ammettendo nuove tipologie di lavorazioni	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non è ammessa la localizzazione di nuove attività estrattive. Il PIAE e PAE non potrà considerare idonea la localizzazione di impianti di lavorazione inerti non ammettendo nuove tipologie di lavorazioni			Nelle Zone di alimentazione il PSC prevede azioni di messa in sicurezza delle cave esaurite e non sistemate.	Non è ammessa la localizzazione di nuove attività estrattive. Il PIAE e PAE non potrà considerare idonea la localizzazione di impianti di lavorazione inerti non ammettendo nuove tipologie di lavorazioni
g	apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica, salvo la verifica di impossibilità di trovare una fonte alternativa;	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nelle aree di alimentazione la ricerca di nuove captazioni o l'implementazione dell'uso di quelle esistenti si svolge secondo dei criteri che approfondiscano l'aspetto quantitativo (a salvaguardia delle captazioni già in atto e del naturale rinnovamento della risorsa) e qualitativo. Potranno pertanto essere richieste opportune indagini idrogeologiche al fine di verificare le interferenze del prelievo con le caratteristiche quantitative dell'acquifero contenuto nell'ammasso roccioso	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Nessuna disposizione aggiuntiva rispetto alle disposizioni delle normativa vigente	Non è ammessa l'apertura di nuovi pozzi o la captazione di sorgenti per uso diverso da quello idropotabile

